



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

V COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

Verbale n. 14 del 30 maggio 2018

L'anno 2018, il giorno 30 del mese di maggio alle ore 16:45, regolarmente convocata con lettera d'invito del Presidente, si è riunita, presso la sede di Palazzo Moroni - Sala Consiglio, la V Commissione consiliare.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente	P	BARZON Anna	Componente	Ag
LUCIANI Alain	V.Presidente	P	BETTELLA Roberto	Componente	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente	P	GABELLI Giovanni	Componente	Ag
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TISO Nereo	Componente	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente	P
GIRALUCCI Silvia	Capogruppo	Ag*	RUFFINI Daniela	Componente	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	SANGATI Marco	Componente	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	TURRIN Enrico	Componente	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Componente	P
BORILE Simone	Capogruppo	A	SCARSO Meri	Consigliere	P*

* GIRALUCCI delega SCARSO

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale: l'Assessore all'Urbanistica Arturo Lorenzoni, il Capo Settore Urbanistica e Servizi catastali arch. Franco Fabris, il funzionario A.S. Del Settore, dr.ssa Luisa Zugolaro, il funzionario del Settore ing. Antonio Zotta.

Sono altresì presenti gli uditori Giovanni Bettin, Lorenzo Benvenuti, Luisa Calimani, Roberto Cruciato, Enrico Schiavon, il Portavoce delle Associazioni presso la V Commissione Alessandro Campioni.

Segretario verbalizzante Claudio Belluco.

Alle ore 16:50 il Presidente Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

In seduta PUBBLICA:

1. *Delimitazione Ambito di Intervento di Piano Urbanistico Attuativo in Corso Australia;*
2. *Modifica al P.I. all'interno dell'area di via Anelli denominata "Complesso della Serenissima" destinata a "Servizi di Interesse generale" da "Attrezzature sociali" a "Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri", ai sensi dell'art. 31 delle N.T.A.;*

In seduta SEGRETA:

3. *Variante al Piano degli Interventi per la viabilità di accesso all'area ex Foro Boario di Corso Australia. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione.*

Presidente Foresta	Saluta i presenti ed avvia alla seduta introducendo il primo punto all'Ordine del Giorno: "Delimitazione Ambito di Intervento di Piano Urbanistico Attuativo in Corso Australia" invitando l'arch. Fabris alle spiegazioni sulle procedure.
Fabris	Spiega che la sequenza degli argomenti è strutturata in modo da permettere la discussione con

	la presenza degli uditori nella prima parte, successivamente l'argomento risulta secretato, arrecando così un minor fastidio a coloro i quali dovranno poi uscire. Si tratta dell'area dell'Ex Foro Boario. La normativa del Piano degli Interventi prevede che sia sottoposta a Piano Attuativo, il cui perimetro viene proposto al Consiglio comunale. Il perimetro comprende tutte le aree di proprietà pubblica inserite nell'area che sarà assegnata a quanti avranno l'assegnazione dell'area. E' esclusa dalla perimetrazione l'area occupata attualmente dalla Protezione civile, depositi del Comune e l'immobile, non utilizzato, ma comunque non dato in concessione ai promotori dell'intervento. Comprende le aree esterne che saranno impiegate per la viabilità. Aree che sono oggetto di variante al Piano che verranno viste successivamente in sede di controdeduzioni alle osservazioni.
Luciani	Propone di rinviare la discussione in quanto ci sono stati oltre cinquemila cittadini della città che hanno rilevato una situazione particolare in quest'area, invitando a effettuare una maggiore valutazione.
Berno	Ritiene che il luogo della Commissione sia proprio quello in cui si approfondiscono e si sviscerano i temi, le procedure e quanto necessario.
Turrin	Richiama i precedenti interventi, rileva che risulta presente un rappresentante dei presentatori delle firme, proponendone l'audizione per l'esposizione delle motivazioni
Tarzia	Considera che 5.000 cittadini sono comunque un 2 % della popolazione cittadina. Ricordando tuttavia che questo problema si trascina da vent'anni, arrivando quindi al momento di affrontarlo e dare risposte serie.
Ruffini	Pensa che un rinvio ulteriore non sia sbagliato, rimandando tuttavia alle scelte del Consiglio. Rileva che non soltanto 5.000 cittadini si sono espressi con la raccolta firme, ma anche altre realtà, quali associazioni commercianti perché gli aspetti connessi sono molteplici.
Marinello	Pone l'obiettivo sulla soluzione viabilistica del cosiddetto "polipo". Provengono da diversi settori riserve riguardo a questa soluzione, proponendo che venisse escluso e successivamente analizzato. Dovrebbero essere studiati altri sistemi di viabilità, venendo sia da tecnici comunali o da proposte di altri professionisti.
Tiso	Premette che non conosce queste proposte, ma si sarebbe aspettato di vederle. Sottolinea invece che si è arrivati a discutere questa, ma non altre, ritenendo che dietro ci sia un lavoro serio e puntiglioso.
Benvenuti	Ricorda come questo progetto sia arrivato tra capo e collo all'Amministrazione, non avendolo potuto seguire dall'inizio, con l'impegno di gestirlo al meglio. Il problema maggiore è essenzialmente quello viabilistico, ma pensa non siano state percorse soluzioni diverse. L'invito è quello di non dare per scontata questa proposta come unica possibile, anche se la l'indicazione è verso la soluzione del "polipo", suggerendo un confronto con la cittadinanza, richiamando anche qualche possibile idea proveniente da Agenda 21.
Bettin	Considera che la perimetrazione indica un'area in cui avverrà un intervento, ma l'intervento arriverà dopo la presentazione. Ci sarà però una serie di passaggi, e non necessariamente non ci saranno variazioni. La progettazione verrà effettuata sulla base di adeguati studi di traffico. Attualmente c'è qualcosa che non è ancora quel che sarà progettato.
Calimani	Osserva che si tratta di uno strumento urbanistico attuativo nel rispetto del Piano degli Interventi. Si chiede ora di fare una perimetrazione non conforme al Piano degli Interventi. E' stato spiegato che la procedura porterà a rendere conforme la situazione, ma alla Commissione si sta proponendo qualcosa che non è attualmente pienamente legittimo. Il PUA è fatto anche dalla perimetrazione. Si chiede quindi alla Commissione di approvarla con un ambito che non corrisponde al PRG ancora da variare.
Presidente Foresta	Interviene per portare a conoscenza quel che si farà, ricordando che da oltre un anno si sta procedendo con un percorso partecipativo con dieci/dodici incontri partecipativi in tal senso. Nella parte di Commissione secretata si entrerà maggiormente nel merito, attendendo quindi le precisazioni del Vicesindaco e dell'architetto. Di fronte alla richiesta di intervento di un cittadino, fa presente come non sia previsto all'ordine del giorno e che non vorrebbe creare un precedente, autorizzando un intervento esterno rispetto ai componenti qualificati della Commissione.
Turrin	Osserva che il presidente si assume la responsabilità di non far parlare il cittadino, chiedendo quale potrebbe essere la soluzione per far avere il documento.
Foresta	Chiarisce che la situazione non è quella di non far parlare il cittadino, ribadendo che in questa maniera si creerebbe un precedente, tanto che ad ogni commissione, poi, potrebbe accadere che ci sono interventi. Invita tuttavia il cittadino a far avere la proposta.
Presidente Foresta	Avendo chiesto di parlare un uditore non appartenente alla commissione, precisa che l'intervento viene autorizzato, invitando alla brevità.
Marinello	Interviene a nome del comitato dei cittadini di via Teano e nell'ottica di una comunicazione volta a migliorare la qualità della vita, proponendo la possibilità di dir due parole al rappresentante. Riporta poi una considerazione, sull'opportunità che gli uditori ricevessero il materiale ed anche che gli uditori stessi, nominati dai gruppi, potessero partecipare alle sedute secretate.
Presidente Foresta	Risponde che la richiesta portata dal cittadino di via Teano può essere assolta con una specifica commissione. Riguardo alla questione degli uditori, ricorda che le Commissioni funzionano

	secondo regolamenti e statuti, quindi questa proposta dovrebbe essere portata in Commissione Statuto per cambiare questa normativa. Riferendosi agli uditori che non hanno i materiali, ricorda che se c'è un uditore nominato da un determinato gruppo, sarà cura del capogruppo o di uno dei consiglieri consegnare i materiali, in quanto non è possibile procedere con distribuzioni indiscriminate di documenti.
Vicesindaco Lorenzoni	Ringrazia per tutti i contributi su una questione che interessa tutta la città. Ci sono impegni presi dall'Amministrazione comunale, non la presente, e ritiene che esporla a contenzioso non sia buona amministrazione. Si è cercato di accompagnare e migliorare questo progetto, con una partecipazione che ha portato anche ad una serie di proposte, di grande valore, a volte anche contrastanti fra esse. Alcune cose sono state recepite completamente: con riferimento a via Teano spiega che questa non sarà un ingresso per il pubblico, ma per i mezzi di soccorso e di servizio. Ritiene che la difesa di via Teano possa essere un merito per questa Amministrazione. Commenta che il polipo non piace a nessuno, ma ricorda che nell'area c'è una condotta di raccordo per il gas per tutta la città di Padova che assolutamente non si può spostare. Ci sono altri vincoli, cimiteriali, altre situazioni preesistenti, ma con la partecipazione si sono aperte delle discussioni utili. In riferimento alle procedure, ricorda che l'inversione sarebbe essenzialmente di "cortesia" per favorire invece la partecipazione pubblica. Ricorda che si eviterebbe un contenzioso con stime estremamente elevate, ponendo l'attenzione anche alla creazione di posti di lavoro diretti e nell'indotto, continuando in un dialogo con l'investitore che mantiene disponibilità, con un intervento tra i maggiori in Italia.
Fabris	Conferma che la trattazione della perimetrazione è stata posta solo per cortesia per la definizione della seduta pubblica. In Consiglio comunale andrà prima la deliberazione con la variante urbanistica, quindi il Piano degli Interventi sarà conforme alle previsioni. Successivamente sarà trattata una delibera che sarà allora conforme a quanto previsto nella deliberazione precedente al Piano degli Interventi.
Tarzia	Conferma il buon percorso di partecipazione allargato alla società civile, lamentando che il suo gruppo non è mai stato invitato ai lavori di Agenda 21.
Sangati	Ribatte che era stata inviata una mail ai consiglieri con la quale si informava della riunione.
Calimani	Ribadisce che prima avrebbe dovuta essere approvata la variante al Piano degli Interventi e poi presentata la perimetrazione. Ci sarebbero dovuti essere dei tempi e dei passaggi diversi e sequenziati. Si unisce alle riserve già ricordate anche da Agenda 21, rilevando un periodo lungo la concessione prevista.
Turrin	Vorrebbe conoscere l'entità dei termini di risarcimento.
Lorenzoni	I termini di grandezza sono sui 100 milioni, anche se ci sono diverse ipotesi. Ricorda che non si sarebbe dovuta firmare l'assegnazione del bando di gara, avvenuta prima dell'insediamento di questa Amministrazione.
Ruffini	Chiede precisazioni sulla tempistica di approvazione dei due argomenti.
Fabris	Ricorda di aver già cadenzato i tempi: la prima delibera è quella delle controdeduzioni alla variante urbanistica che sancisce la conformità del Piano degli Interventi. La successiva, cioè la perimetrazione d'ambito del PUA è conforme al Piano degli Interventi, perché la prima l'ha modificato. Fatta nella stessa seduta con questi tempi, o con quindici giorni di differenza è la stessa cosa.
Ruffini	Ribadisce di non essere d'accordo sulle scelte dell'Amministrazione, ricordando che in occasioni precedenti, con l'allora assessore Mariani, non fossero state fatte le assegnazioni, ritenendo le proposte non all'altezza del valore. Non è d'accordo su realizzare ancora centri commerciali, vista anche una proposta di viabilità.
Presidente Foresta	Ritenendo conclusi gli interventi, ricorda tuttavia che ci si è trovati davanti ad un bando di gara già approvato e definito, quindi ci sono i termini già spiegati dal vicesindaco. Si può esser andati avanti un anno per cercare di ottenere qualcosa, e si è ottenuto, ma le condizioni erano già fissate. Dichiara quindi chiuso l'argomento <i>"Delimitazione Ambito di Intervento di Piano Urbanistico Attuativo in Corso Australia"</i> .
	<i>La Commissione, dopo la discussione, ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento.</i>
Foresta	Chiama all'intervento l'arch. Fabris per la spiegazione dell'argomento <i>"Modifica al P.I. all'interno dell'area di via Anelli denominata "Complesso della Serenissima" destinata a "Servizi di Interesse generale" da "Attrezzature sociali" a "Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri", ai sensi dell'art. 31 delle N.T.A"</i>
Fabris	Spiega che la destinazione attuale è stata definita nel 2016, togliendo la destinazione residenziale precedente riclassificandola per servizi pubblici con l'obiettivo di arrivare ad acquisire gli appartamenti per poter eventualmente espropriare i rimanenti. Con l'accordo approvato dal Consiglio comunale, l'utilizzazione è prevista per l'insediamento della Questura. Con una procedura di modifica si porta alla destinazione "Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri" che si consona alla futura destinazione.
Foresta	Apre agli interventi.
Cruciato	Ricorda nella precedente Commissione aveva portato un'osservazione che poneva l'attenzione sulla destinazione dell'area nell'ambito del possibile scambio con la Prandina.

Benvenuti	Chiede quale volumetria sia prevista.
Fabris	Risponde che la volumetria è quella data dalla destinazione di zona, presente anche prima, corrispondente a 5 mc/mq per le aree a servizi – attrezzature sociali. Viene modificata solo l'utilizzazione.
Calimani	Osserva che in occasione del servizio che si cambia, si toglie, avviene che si perdono delle funzioni. Invita quindi a tener presente della destinazione di attrezzature sociali che non ci sono più.
Lorenzoni	Rassicura, spiegando che il Comune sta acquisendo un'altra palazzina destinata all'edilizia sociale, oltre al fatti che già da una quindicina d'anni non era più previsto per quell'area.
Foresta	Verificando l'esaurirsi degli interventi, dichiara chiusa la discussione sull'argomento: <i>“Modifica al P.I. all'interno dell'area di via Anelli denominata “Complesso della Serenissima” destinata a “Servizi di Interesse generale” da “Attrezzature sociali” a “Vigili del Fuoco, Polizia, Carabinieri”, ai sensi dell’art. 31 delle N.T.A”</i>
	<i>La Commissione, dopo la discussione, ha preso atto dell'illustrazione dell'argomento.</i>
Presidente Foresta	Rileva il termine della seduta pubblica, invitando ad uscire quanti non siano componenti della V Commissione consiliare, aprendo l'illustrazione dell'argomento in seduta segreta: <i>“Variante al Piano degli Interventi per la viabilità di accesso all'area ex Foro Boario di Corso Australia. Controdeduzioni alle osservazioni. Approvazione”.</i>
	Rimangono i soli consiglieri aventi diritto a partecipare, la seduta diventa SEGRETA, ore 18:00.
	[... ommissis ...]

